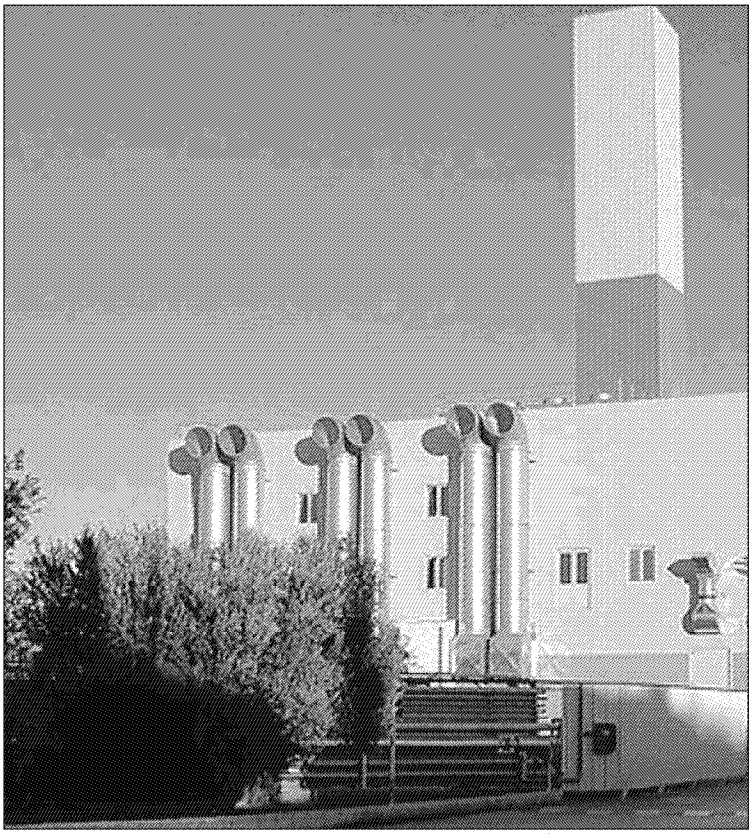
Sindacati e lavoratori sostengono la tesi dell'Arpat sulla sua salubrità

Inceneritore, divampa la polemica



Inceneritore di Scarlino Polemiche infinite sull'impianto

alle pagine 20 e 21

CORRIERE DI MAREMMA

Le opposizioni incalzano Rossi

Principina a Mare e Alberese tornano balneabili

Per il termovalorizzatore è polemica incandescente

Nuova vita per i rifiuti inerti

Consiglio comunale infuocato, la minoranza dice «stop»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI MAREMMA

Per l'impianto di Casone i sindacati e i lavoratori sostengono le tesi di Asl e Arpat che ne garantiscono la salubrità

Per il termovalorizzatore è polemica incandescente

SCARLINO

Si avvicina la fatidica data del 9 di settembre per quanto riguarda le sorti del termovalorizzatore del Casone e la tensione sale fra chi lo vorrebbe riattivato da subito e coloro che di riaccensione dei forni non ne vorrebbe nemmeno sentir parlare. Prima del 9, giorno in cui la conferenza dei servizi Regionale dovrà esprimersi definitivamente ci sarà una manifestazione del fronte del no, in programma a Follonica per venerdì 4 settembre. Nel frattempo, oltre alle prese di posizione dei contrari alla riaccensione, ci sono anche quelle favorevoli di sindacati e lavoratori. Questo il comunicato congiunto di Rsu e Fulc. " I lavoratori di Scarlino Energia riunitisi in assemblea con le rsu e le segreterie provinciali di categoria, oltre ad essere preoccupati per il loro futuro lavorativo, si domandano di come i comuni di Follonica e Scarlino intendano tutelare la salute dei propri cittadini, (e quindi dei lavoratori di Scarlino Energia) se ad ogni inchiesta pubblica, ad ogni ricorso, ad ogni intervista, mettano in discussione i risultati di analisi effettuate da Asl e Arpat. Siamo certi - continua il comunicato- che chi amministra un comune non può essere parziale nel suo operato, quindi se per le amministrazioni i dati forniti dagli Enti di controllo sono inesatti per Scarlino Energia dovremmo avere un ragionevole dubbio su tutti i dati forniti da Arpat e Asl. La domanda che viene spontanea come cittadini è: ma l'acqua dei nostri rubinetti e veramente potabile?...i nostri bambini che ogni giorno mangiano e bevono ad una scuola materna, sono al sicuro?...ogni volta che usufruiamo di un ospedale dobbiamo fidarci? Sono queste e molte altre le domande che noi lavoratori/cittadini facciamo ai sindaci di questi comuni. Noi come sempre siamo rispettosi di chi indaga sulla qualità del nostro posto di lavoro e ne accettiamo i verdetti, anche perché la nostra priorità è la nostra incolumità. Queste sono domande rivolte ai chi amministra il nostro territorio e si spera che abbiano una risposta, perché cavalcare una tigre per ottenere consensi elettorali non è fare il bene della comunità, oppure se siamo certi che chi controlla la qualità della nostra vita non ne sia capace si abbia allora il coraggio - conclude il documento di lavoratori e sindacati- di denunciarlo in toto e i sindaci facciano saltare il sistema, visto che è nei loro poteri". Nessuna partecipazione alla manifestazione di venerdì 4 da parte del Pd di Follonica e Scarlino, poiché, come ci ha riferito Alessandro Pinzaferri, responsabile del Pd scarlinese, il partito si è già espresso con una nota ufficiale a livello provinciale. Sempre lo stesso Pinzaferri sottolinea però, che sindaci e amministratori che volessero partecipare lo potranno fare, ma solo a titolo personale.

Claudio Ramazzotti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI MAREMMA

Follonica

Voto all'unanimità

Il consiglio comunale contro l'inceneritore

FOLLONICA

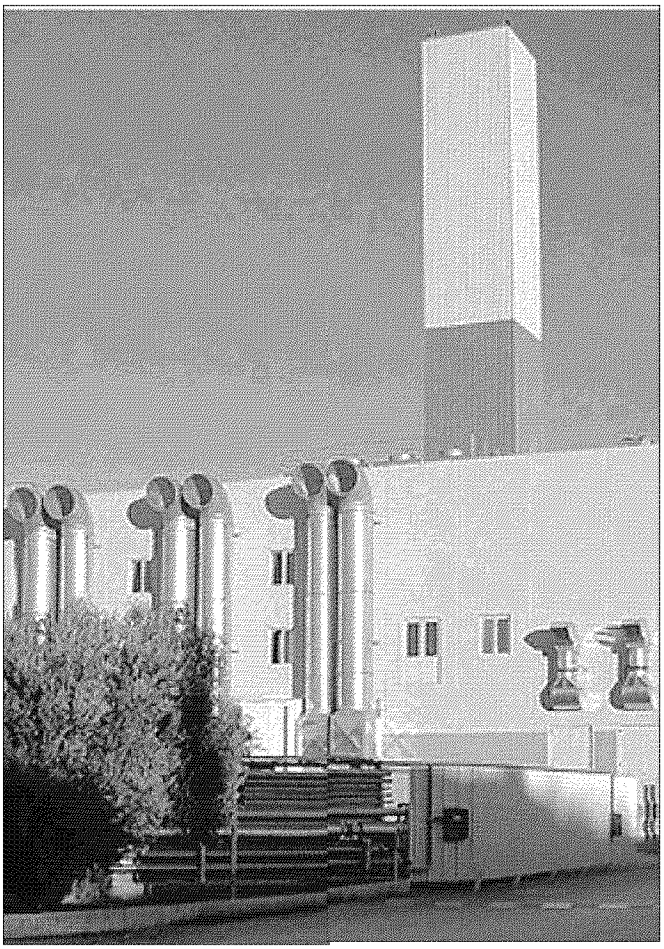
IL Presidente del Consiglio Comunale Francesco De Luca comunica che il Consiglio Comunale di Follonica aderisce all'unanimità alla prossima manifestazione del 4 settembre contro l'inceneritore di Scarlino

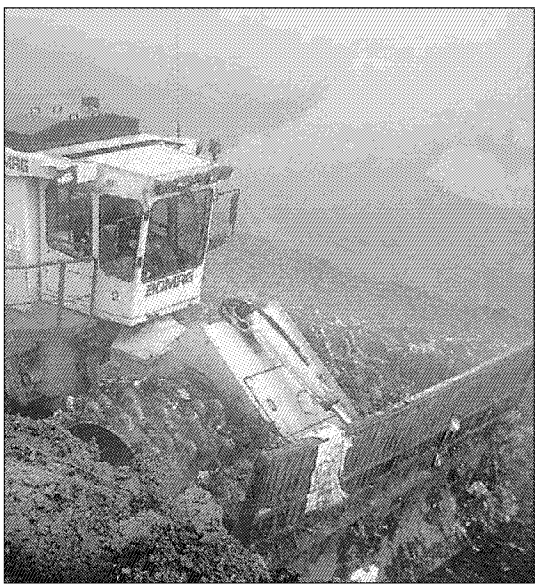
"Come deciso durante la seduta del 27 agosto - dice il Presidente del Consiglio Comunale Francesco De Luca - il Consiglio Comunale di Follonica aderisce all' unanimità alla manifestazione del 4 settembre contro l'inceneritore di Scarlino.

Inoltre, su richiesta unanime di tutti i gruppi consiliari, i fondi a disposizione per l' attività istituzionale saranno devoluti per l'organizzazione dell'evento".

Il Consiglio Comunale si unisce alla linea intrapresa dalle precedenti amministrazioni rispetto alla contrarietà all' impianto di Scarlino, forte della revoca delle autorizzazioni posta in essere dal Consiglio di Stato.

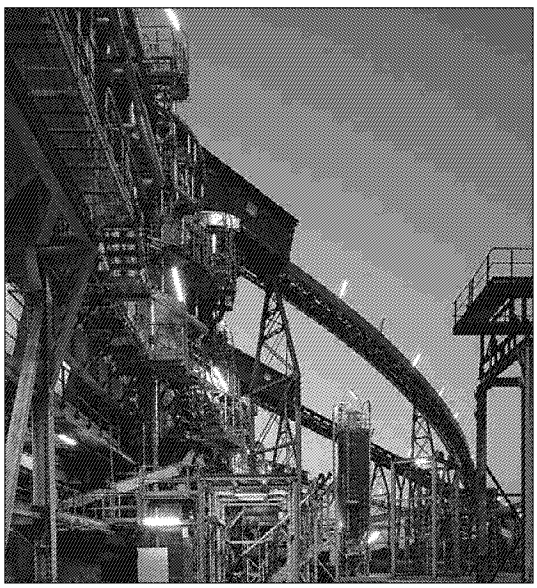
L'istituzione comunale, in quanto sintesi di tutte le forze politiche rappresentative della cittadinanza, si unisce quindi alla richiesta di revoca della nuova autorizzazione all'impianto di Scarlino, aderendo alla manifestazione del 4 settembre e ricordando il compianto avvocato Franco Zuccaro e il suo grande contributo in questa battaglia di civiltà ambientale che ha miracolosamente unito un intero territorio".





Termovalorizzatore nella bufera

E' polemica sulla probabile riapertura dell'impianto di Casone. I sindacati schierati con Asl e Arpat



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.